



COMUNICATO STAMPA



Un centro di aggregazione multietnico destinato all'accoglienza di ragazzi immigrati e non, si tratta dell'ultima iniziativa predisposta dall'amministrazione comunale di Curinga in un settore strategico della vita amministrativa, quello dei servizi sociali.

L'inaugurazione ufficiale – avvenuta ad Acconia di curinga – conclude un percorso di straordinaria sensibilità sociale avviato poco tempo fa attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra il Comune di Curinga e l'associazione IASSFI Onlus.

L'inaugurazione – alla presenza del dott. Romeo presidente dell'associazione coinvolta - ha registrato la partecipazione del Sindaco di Curinga, Ing. Domenico Maria Pallaria, del consigliere comunale delegato ai servizi sociali Giuseppe Frijia, del parroco di Acconia don Carlo Cittadino e del sindaco di San Pietro a Maida, dott. Pietro Putame.

“L'inaugurazione di questo centro – ha commentato il sindaco Pallaria – si inserisce a pieno titolo nell'intensa ed efficace azione che sta riguardando il settore dei servizi sociali; la capacità di instaurare rapporti di proficua collaborazione con esperti del settore – come l'associazione IASSFI – è più che soddisfacente ma ciò che riempie di orgoglio riguarda la sensibilità dimostrata dalla comunità curinghese che ha convintamente scelto di aprirsi al contributo di chi giunge da lontano e risiede nel nostro territorio con l'intenzione di integrarsi, lavorare, contribuire alla costruzione di un

contesto civile, sociale ed economico moderno, tollerante ed aperto alle dinamiche che caratterizzano le società contemporane”.

“Il centro – hanno dichiarato il consigliere comunale delegato ai servizi sociali, Giuseppe Frijia, e Maria Elena Senese collaboratrice dello staff servizi sociali – nasce con il primario obiettivo di favorire percorsi di reale ed effettiva integrazione, facilitare gli incontri interculturali, frenare tutti quei pregiudizi che stridono con una evoluzione sociale che ci porterà sempre di più verso una società multietnica.

Siamo convinti – proseguono Frijia e Senese – che l’integrazione non sia un concetto vuoto e che anzi si raggiunge in fretta quando si ha la capacità di costruire, nella diversità ma nel pieno e reciproco rispetto, relazioni positive tra le comunità autoctone e quelle immigrate; è per questa via che la coesione sociale diventa non un obiettivo ma una concreta e soddisfacente realtà.

Il centro sarà aperto tre giorni a settimana presso l’oratorio parrocchiale di Acconia e nella delegazione municipale il progetto prevede l’apertura di uno sportello informativo che fornirà accoglienza e supporto a tutti quegli immigrati che hanno problematiche legate al lavoro, in più saranno rese effettive la consulenza legale e l’attività di mediazione linguistica e culturale.

Curinga – concludono Frijia e Senese – è una comunità aperta e tollerante ed il progetto che abbiamo avviato lo testimonia in maniera piena e condivisa, abbiamo l’orgoglio di contribuire con simili iniziative alla costruzione di una Calabria che partendo dalle esperienze municipali e locali allontani da se tutto quel fastidioso e falso armamentario di stereotipi che la dipingono come intollerante ed incapace di modernità.

Staff Sindaco Curinga

www.curinga-in.it